

**ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO
DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI
VAZZOLA CON INTEGRAZIONE DELLA
POTENZIALITÀ A 7.000 A.E.**

PROGETTO DEFINITIVO

**RELAZIONE TECNICA SULLA NON NECESSITA' DI
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Indice

1	PREMESSA.....	4
2	DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO	5
2.1	LO STATO DI FATTO	5
2.2	GLI INTERVENTI DI PROGETTO	5
3	I SITI DELLA RETE NATURA 2000 PROSSIMI ALL'AREA DI INTERVENTO	7
4	I FATTORI DI IMPATTO COLLEGATI AGLI INTERVENTI DI PROGETTO	10
5	LE AREE DI INFLUENZA ASSOCIATE AI FATTORI DI IMPATTO	11
5.1	In fase di cantiere	11
5.1.1	G05 Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo – G05.11 Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	11
5.1.2	H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi – H04.02 Immissioni di azoto e composti dell'azoto e H04.03 Altri inquinanti nell'aria	11
5.1.3	H06 Inquinamento dovuto a energia in eccesso – H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	11
5.1.4	H06.02 Inquinamento luminoso	11
5.2	In fase di esercizio	11
5.2.1	E04 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici	11
5.2.2	H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi – H04.03 Altri inquinanti nell'aria .	12
6	CONCLUSIONI.....	13

Indice figure

Figura 1: Immagine satellitare con indicazione del sito di ubicazione dell'impianto di depurazione esistente, oggetto di intervento.	4
Figura 2: Foto da satellite dell'impianto di depurazione esistente, oggetto di intervento.....	5
Figura 3 – Localizzazione dell'intervento nell'ambito dei siti della Rete Natura 2000	7
Figura 4 - Localizzazione dell'intervento e indicazione distanza dai siti Rete Natura 2000	8

1 PREMESSA

La presente relazione viene redatta a supporto della dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n°1400 del 29 agosto 2017 per l'intervento "ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VAZZOLA CON INTEGRAZIONE DELLA POTENZIALITÀ A 7.000 A.E."

L'impianto di depurazione situato nella frazione di Vazzola in via Monte Grappa è localizzato presso le coordinate 45°49'56.0"N 12°24'59.5"E (Figura 1).

Il territorio dal punto di vista morfologico è omogeneo in quanto si colloca totalmente in zona pianeggiante. Dal punto di vista geomorfologico, l'area presa in esame è compresa nella fascia tra la zona collinare pedemontana di origine terziaria e quaternaria e la bassa pianura veneta.

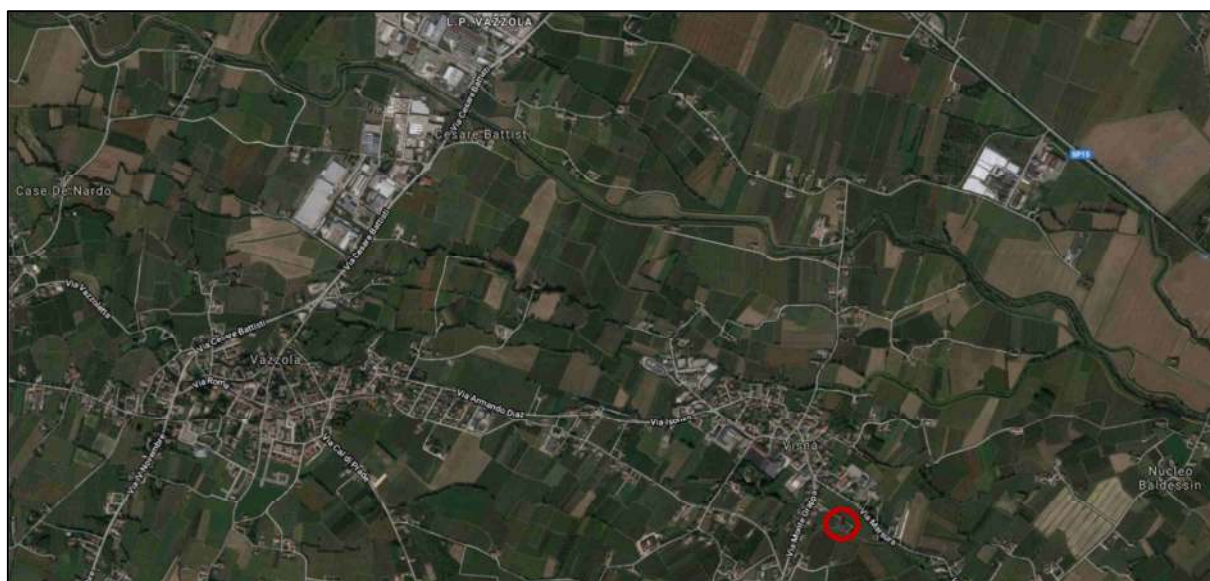


Figura 1: Immagine satellitare con indicazione del sito di ubicazione dell'impianto di depurazione esistente, oggetto di intervento.

Le informazioni e valutazioni qui riassunte al fine specifico sopra descritto sono sviluppate in maniera più estesa nello "Studio di prefattibilità ambientale" allegata al progetto definitivo.

La relazione risulta articolata nei seguenti passaggi:

- descrizione dello stato di fatto e delle opere di progetto previste;
- individuazione dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento;
- individuazione dell'ambito di influenza degli impatti collegati alla realizzazione e all'esercizio delle opere di
- progetto, con particolare riferimento ai fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di
- habitat e specie tutelati dalle direttive comunitarie (rif. Allegato B alla D.G.R. 1400/2017);
- verifica che l'ambito di influenza degli impatti si esaurisca all'esterno dei perimetri dei siti di protezione.

Ai capitoli seguenti vengono riportati i vari passaggi svolti.

2 DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

2.1 LO STATO DI FATTO

L'impianto di depurazione di Vazzola completato nel 1986 è stato costruito per una potenzialità di 4'000 A.E. ed è alimentato da una fognatura in parte di tipo separato (centro di Vazzola) e in parte mista (località Visnà).

Il processo biologico dell'attuale filiera di trattamento prevede un funzionamento convenzionale tramite ossidazione totale con apporto di ossigeno al liquame tramite turbina che presenta numerosi svantaggi quali: elevati consumi di energia elettrica, scarso rendimento di trasferimento di ossigeno al liquame, eccessiva rumorosità. Anche la linea fanghi è vetusta sia per l'età della realizzazione sia per concezione (sono presenti un ispessitore statico e dei letti di essiccamento).

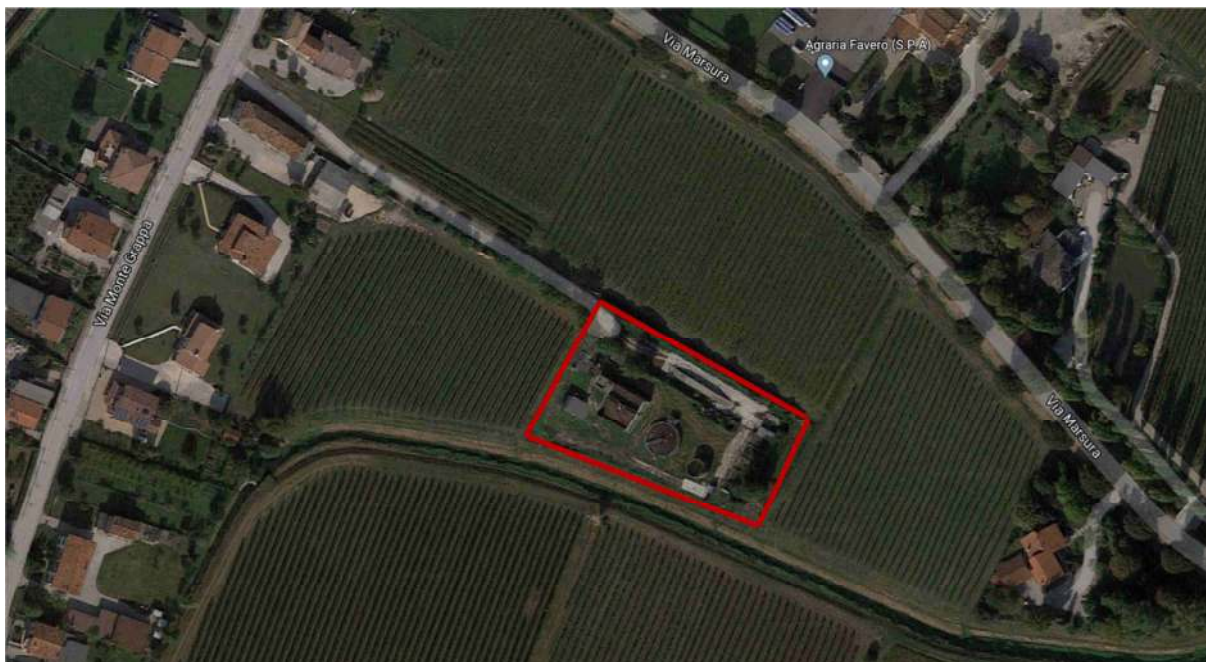


Figura 2: Foto da satellite dell'impianto di depurazione esistente, oggetto di intervento.

Il Comune di Vazzola è autorizzato all'esercizio e allo scarico dell'impianto di II categoria per la depurazione delle acque reflue urbane con recapito nella roggia Tron Piavesella. Il consorzio Bonifica Piave in data 23/06/2015, ha autorizzato il rinnovo della concessione allo scarico di acque reflue del depuratore comunale di Vazzola.

L'impianto fa parte dell'agglomerato n. 28040 (Mareno-Vazzola) cui è attribuito un carico generato superiore a 10.000 AE (11.392 AE), pertanto è soggetto al rispetto:

- dei limiti previsti dalla colonna C, tabella 1, dell'Allegato A delle NTA del PTA/2009;
- dei limiti in concentrazione da intendersi come media annua, per il fosforo e per l'azoto nei valori e nei casi rappresentati all'art.25 delle NtdA del PTA/2009 e s.m.i.

2.2 GLI INTERVENTI DI PROGETTO

Il presente progetto si riferisce agli interventi di adeguamento funzionale e potenziamento dell'impianto di depurazione di Vazzola (TV).

Il depuratore di Vazzola ha attualmente una potenzialità di progetto di 4'000 AE. La filiera ha oramai raggiunto i suoi limiti progettuali e momento della sua realizzazione, non era stata concepita alcuna

sezione per il trattamento dei carichi di azoto e di fosforo. Il rispetto dei limiti allo scarico viene garantito dalla sezione di ossidazione mentre per il fosforo, dall'apporto di reagenti che fanno precipitare il nutriente nel fango.

Per poter garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa e il servizio anche nelle aree di espansione nei prossimi anni, il progetto prevede un adeguamento funzionale e l'ampliamento fino a una potenzialità di 7'000 AE.

3 I SITI DELLA RETE NATURA 2000 PROSSIMI ALL'AREA DI INTERVENTO

Come si osserva nella figura seguente, l'area di intervento si trova all'esterno dei siti di protezione, e in particolare si colloca circa 660 m a sud del sito S.I.C. Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano [IT3240029].

Di seguito si riporta lo stralcio della cartografia "La Rete Natura 2000 nel Veneto" secondo il DGR n.4003 del 16/12/2008.



Figura 3 – Localizzazione dell'intervento nell'ambito dei siti della Rete Natura 2000

Nel dettaglio si specificano le aree SIC e ZPS attorno al sito oggetto di intervento:

- **IT 3240029 (SIC) – Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano**
- **IT 3240013 (ZPS) – Ambito fluviale del Livenza**
- **IT 3240016 (SIC & ZPS) – Bosco di Gaiarine**
- **IT 3240006 (SIC & ZPS) – Bosco di Basalghelle**
- **IT 3240023 (ZPS) – Grave del Piave**
- **IT 3240030 (SIC) – Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia**

Nella cartografia di seguito allegata si mostrano le distanze del depuratore dai più vicini siti.

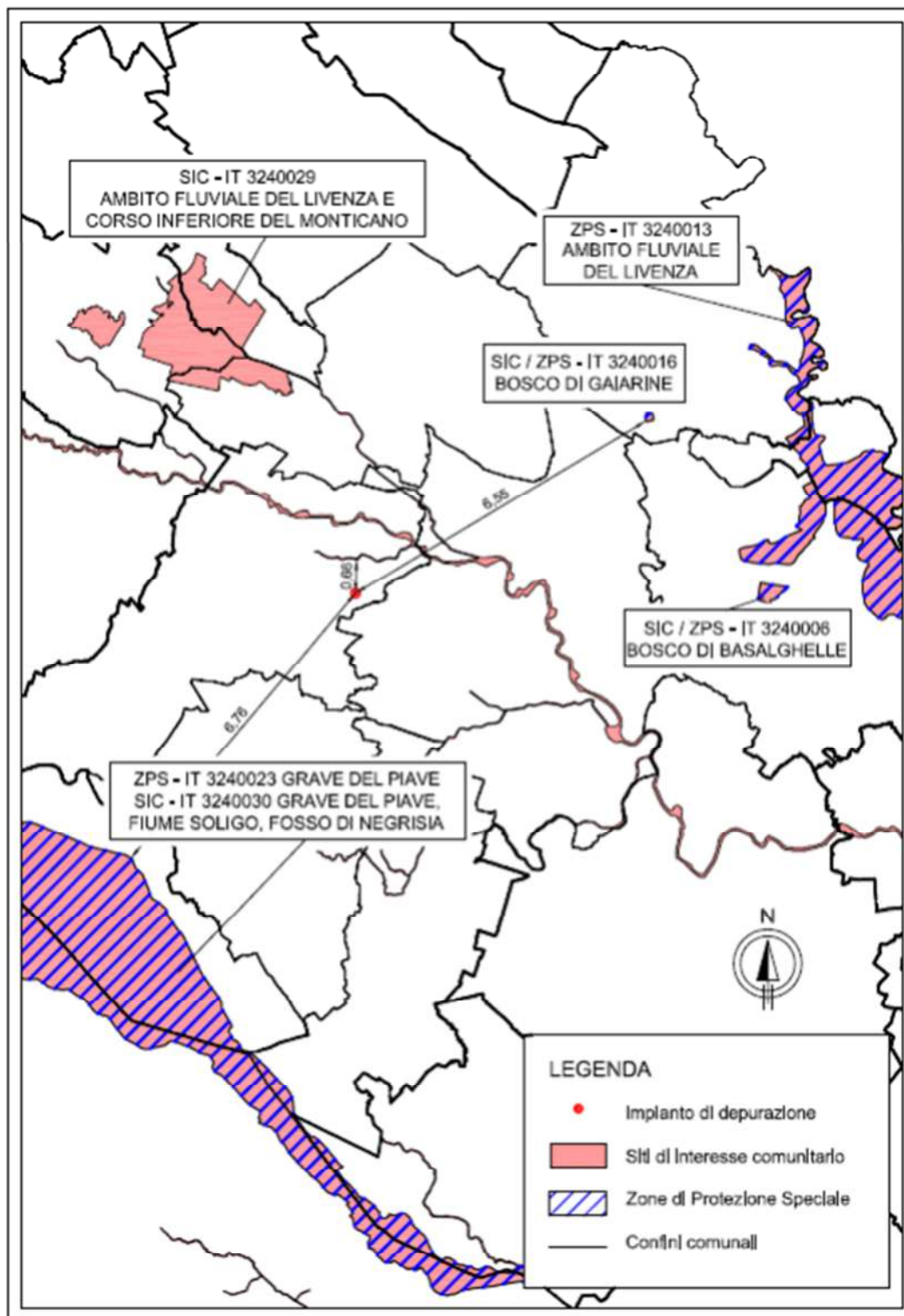


Figura 4 - Localizzazione dell'intervento e indicazione distanza dai siti Rete Natura 2000

L'area di realizzazione dell'opera è esterna ai siti natura 2000 e i lavori consisteranno nell'adeguamento della potenzialità dell'impianto di depurazione e un miglioramento del processo depurativo e della qualità dello scarico che non daranno impatti significativi permanenti sull'ambiente esistente. Considerando che non c'è interferenza tra il sito oggetto degli interventi e i siti della rete Natura 2000/aree naturali protette, esso è perfettamente compatibile con gli indirizzi di tutela.

Il sito S.I.C. Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano [IT3240029] viene così descritto sinteticamente nelle schede del formulario standard pubblicato sul sito della Regione Veneto.

Generalità

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Presenza di fasce con boschi igrofili ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

Qualità e importanza

Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti ripari inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

Vulnerabilità

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.

4 I FATTORI DI IMPATTO COLLEGATI AGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Sulla base delle tipologie degli interventi in progetto e delle modalità realizzative previste, con diretto riferimento all'elenco di cui all'Allegato B alla D.G.R. 1400/2017, si individuano di seguito i fattori di impatto che possono potenzialmente creare delle interferenze con gli habitat e le specie presenti all'interno dei siti di protezione.

► In fase di cantiere:

- 1) G05 Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo – G05.11 Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli. Nel caso specifico: transito dei mezzi d'opera e di trasporto dei materiali da e verso il cantiere;
- 2) H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi – H04.02 Immissioni di azoto e composti dell'azoto e H04.03 Altri inquinanti nell'aria. Nel caso specifico: emissioni di sostanze inquinanti generate dai mezzi d'opera e di trasporto del cantiere;
- 3) H06 Inquinamento dovuto a energia in eccesso – H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari. Nel caso specifico: emissioni sonore generate dai mezzi operanti in cantiere;
- 4) H06.02 Inquinamento luminoso. Nel caso specifico: luci di segnalazione del cantiere.

► In fase di esercizio:

- 1) E04 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici. Nel caso specifico: presenza delle nuove vasche e di vari manufatti a servizio del processo depurativo;
- 2) H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi – H04.03 Altri inquinanti nell'aria. Nel caso specifico: emissioni di sostanze inquinanti generate dai processi di trattamento dei reflui.

5 LE AREE DI INFLUENZA ASSOCIATE AI FATTORI DI IMPATTO

Si analizzano ora di seguito i singoli fattori di impatto associati all'intervento di progetto, determinandone l'area di influenza nel territorio e valutando di conseguenza la possibilità di interferenze con il sito di protezione IT3240029 – Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano.

5.1 In fase di cantiere

5.1.1 G05 Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo – G05.11 Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli

I mezzi in transito da e verso il cantiere, numericamente esigui, transiteranno lungo arterie viarie che non interferiranno con il perimetro del sito di protezione in questione, ubicato a circa 660 m di distanza.

Non si rileva quindi, date le distanze in gioco, alcuna potenziale interferenza con i siti di protezione della Rete Natura 2000, essendo l'area di influenza associata all'impatto potenziale completamente esterna al perimetro di tali siti.

5.1.2 H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi – H04.02 Immissioni di azoto e composti dell'azoto e H04.03 Altri inquinanti nell'aria

Le lavorazioni, e quindi le emissioni di sostanze inquinanti dai macchinari utilizzati, riguarderanno un'area collocata a circa 660 m di distanza dal sito di protezione in esame.

Non si rileva quindi, date le distanze in gioco, alcuna potenziale interferenza con i siti di protezione della Rete Natura 2000, essendo l'area di influenza associata all'impatto potenziale completamente esterna al perimetro di tali siti.

5.1.3 H06 Inquinamento dovuto a energia in eccesso – H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Le lavorazioni, e quindi le emissioni sonore dai macchinari utilizzati, riguarderanno un'area collocata a circa 660 m di distanza dal sito di protezione in esame.

Non si rileva quindi, date le distanze in gioco, alcuna potenziale interferenza con i siti di protezione della Rete Natura 2000, essendo l'area di influenza associata all'impatto potenziale completamente esterna al perimetro di tali siti.

5.1.4 H06.02 Inquinamento luminoso

Il cantiere è ubicato a circa 660 m di distanza dal sito di protezione in esame. Le installazioni luminose non saranno pertanto visibili dall'interno del sito.

Non si rileva quindi alcuna potenziale interferenza con i siti di protezione della Rete Natura 2000, essendo l'area di influenza associata all'impatto potenziale completamente esterna al perimetro di tali siti.

5.2 In fase di esercizio

5.2.1 E04 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici

Le nuove opere saranno ubicate all'interno del sito già adibito al depuratore esistente e di un'area utilizzata fino a alcuni anni fa come piazzola ecologica comunale, in un'area situata a circa 660 m di distanza dal sito di protezione in esame. Tali opere non saranno pertanto visibili da punti di vista interni al sito.

Non si rileva quindi alcuna potenziale interferenza con i siti di protezione della Rete Natura 2000, essendo l'area di influenza associata all'impatto potenziale completamente esterna al perimetro di tali siti.

5.2.2 H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi – H04.03 Altri inquinanti nell'aria

Le lavorazioni, e quindi le emissioni di sostanze inquinanti dai macchinari utilizzati, riguarderanno un'area collocata a circa 660 m di distanza dal sito di protezione in esame.

Non si rileva quindi alcuna potenziale interferenza con i siti di protezione della Rete Natura 2000, essendo l'area di influenza associata all'impatto potenziale completamente esterna al perimetro di tali siti.

6 CONCLUSIONI

Sulla base di quanto analizzato nel presente studio si può affermare che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 a seguito della realizzazione dell'intervento di progetto, in quanto le aree di influenza degli impatti potenziali ad esso correlati - sia in fase di cantiere che in fase di esercizio - risultano completamente esterne al perimetro di tali siti

Codognè 17/07/2020

IL PROGETTISTA
Ing. Raffaele Marciano